

Articoli Selezionati

DAL TERRITORIO	Repubblica Milano	Bollette pagate per cento famiglie - A Quarto Oggiaro luce e gas da pagare e c'è chi non ce la fa	<i>Bolognini Luigi</i>	1
DAL TERRITORIO	Giornale Milano	«Energia in periferia» Aiuto a chi non ce la fa	...	3
DAL TERRITORIO	Giorno Milano Metropoli Brianza	Povertà energetica: cento famiglie aiutate a pagare le bollette	...	4

A Quarto Oggiaro

Bollette pagate per cento famiglie

di **Luigi Bolognini**

Una mano a 100 famiglie in condizioni difficile. La dà il Banco dell'energia, onlus fondata da **A2a** (che però salda il dovuto a tutti gli operatori energetici), che adesso aiuterà, con 30mila euro, gli abitanti di Quarto Oggiaro.

• a pagina 2

L'INIZIATIVA

A Quarto Oggiaro luce e gas da pagare e c'è chi non ce la fa

Un aiuto da 30 mila euro per 100 famiglie. L'iniziativa del Banco dell'energia onlus di **A2a**. La selezione attraverso i centri d'ascolto. In regalo anche i led

***C'è gente che fa fatica
a riscaldare
l'abitazione
in inverno o a usare
la lavatrice
di Luigi Bolognini***

Le periferie hanno bisogno di energia. Frase che può essere intesa anche in senso letterale, perché tra le varie povertà una pochissimo considerata – ma importantissima in un mondo che dipende da apparecchi elettronici – è la povertà energetica. Quella di chi non paga le bollette perché non ha proprio soldi o quei pochi che ha li usa per cibo e casa. Una mano a 100 fa-

miglie in queste condizioni è arrivata adesso dal Banco dell'energia, che sul modello di associazioni come il Banco alimentare e quello farmaceutico, sostiene i morosi delle bollette di luce e gas per bisogno. Una onlus fondata da **A2a** (che però salda il dovuto a tutti gli operatori energetici, sia chiaro), che adesso aiuterà, con 30 mila euro, 100 famiglie del quartiere di Quarto Oggiaro che saranno individuate tramite la Caritas.

«I bisogni e le povertà sono tantissimi qui – dice don Augusto Bonora, parroco di Santa Lucia Pentecoste a cui fanno riferimento i centri di ascolto coinvolti nel progetto – e partono tutti dalla mancanza di lavoro, senza distinzioni di nazionalità,

la povertà avvolge italiani e stranieri allo stesso modo. E sempre più vedo gente che decide, per pura sopravvivenza, di non pagare le bollette di luce e gas, considerate meno importanti del cibo e della casa. C'è gente che fa fatica a riscaldare l'abitazione in inverno o lavare i panni con la lavatrice. Per di più spesso si spesso usano elettrodomestici molto vecchi e poco effi-



cienti, aumentando quindi un consumo energetico già economicamente insostenibile». Ma i problemi sono molto più profondi, prosegue don Bonora: «A proposito di cibo, qualche giorno fa dall'altare ho dovuto lanciare un appello per raccogliere pasta, riso e omogeneizzati da donare a diverse famiglie che si erano rivolte a noi. Per fortuna la risposta c'è stata, ma se la situazione è questa, è chiaro che all'elettricità e al gas non si pensa, le priorità sono altre. Io fino all'anno scorso ero alle Case Bianche, in viale Forlanini. Qui ho trovato una situazione anche peggiore, non l'avrei pensato. Da molto tempo ho una sensazione precisa: quella di star provando a fermare il mare con le mani. Ma io, e per fortuna non solo io, ma tanta altra gente, tante associazioni, si impegna e ci prova».

Il contributo del Banco dell'energia prevede una collaborazione con i centri di ascolto della Caritas di S. Lucia Pentecoste, S. Agnese, Resurrezione e SS. Nazaro e Celso e la San Vincenzo della parrocchia di S. Agnese, i cui volontari individueranno famiglie e persone in difficoltà alle quali pagare le bollette.

Anzi, gliele pagheranno loro direttamente per mantenere l'anonimato, venendo poi rimborsate dal Banco dell'energia. Budget di 30 mila euro, 100 nuclei familiari, il conto è presto fatto: 300 euro a testa, che vuol dir circa – secondo i calcoli di [A2a](#), 11 mesi di elettricità o 4 di gas. Non solo: c'è anche un percorso di educazione, una serie di lezioni – non obbligatorio comunque – sull'utilizzo dell'energia che permetterà ai beneficiari di acquisire consapevolezza sui propri consumi energetici e apprendere regole e comportamenti corretti per tenerli sotto controllo, limitando gli sprechi. E per questo a ogni famiglia verranno donate anche due lampadine led.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



SOLIDARIETÀ

«Energia in periferia» Aiuto a chi non ce la fa

■ «Energia in periferia»: a Quarto Oggiaro si accende la lotta alla povertà. Il progetto realizzato da Banco dell'energia Onlus, in partnership con NextEnergy Foundation, aiuterà circa 100 famiglie in difficoltà economica nel quartiere attraverso la collaborazione dei centri di ascolto Caritas mediante il pagamento delle bollette di luce e gas, emesse da qualunque operatore energetico. In Italia sono oltre 5,6 milioni le persone in povertà assoluta e nel nord Italia quasi un individuo su dieci è in questa condizione.

Per dare un supporto a chi si trova in questa situazione, Banco dell'energia Onlus lancia oggi il progetto che, tramite l'accesso all'energia rinnovabile, aiuta a ridurre la povertà e che oggi può contare all'attivo la partecipazione ad oltre 20 iniziative umanitarie. Banco dell'energia Onlus collabora con i centri di ascolto Caritas di S. Lucia Pentecoste, S. Agnese, Resurrezione e SS. Nazaro e Celso e la San Vincenzo della parrocchia di S. Agnese. I volontari dei centri di ascolto individueranno, mantenendone l'anonimato, le famiglie e le persone in difficoltà da coinvolgere.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6335



Povert  energetica: cento famiglie aiutate a pagare le bollette

MILANO

Un centinaio di famiglie in diffi- colt  saranno aiutate nel paga- mento delle bollette di luce e gas e non solo. Saranno forma- te per evitare sprechi energeti- ci. Il piano parte da Quarto Og- giaro, si chiama "Energia in peri- feria" e vede in prima linea Ban- co dell'energia Onlus, in part- nership con NextEnergy Found- ation. Per intercettare le fami- glie alle prese anche con la "po- vert  energetica" c'  la Caritas, con i suoi centri di ascolto. I vo- lontari individueranno, mante- nendone l'anonimato, le perso- ne da coinvolgere. Banco dell'energia Onlus e NextEner- gy Foundation hanno donato complessivamente 30mila eu- ro. Ad ogni famiglia sar  destina- to un budget di circa 300 euro, che corrisponde indicativamen- te a sette mesi di luce o quattro mesi di gas.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6335

